Comune di Castelpoto
Provincia di Benevento

Il Sindaco
Dr. Vito Fusco

Consigliere delegato
Leonardo Ciarmoli

2025

Piano Urbanistico Comunale (PUC)

ex L.R. 16/2004, Reg. di Attuazione n.5 del 04.08.2011 e Regolamento regionale n.7 del 13/09/2019

Responsabile unico del procedimento
Architetto Antonio Soriano

Il progettista
Architetto Pianificatore Territoriale
Luca Servodio

COMPONENTE STRUTTURALE
STUDIO GEOLOGICO

Studio agronomico
Dr. Pietro Biele

Studio geologico
Geologo Modestino Boscaino

Studio archeologico
Dott.ssa Natascia Pizzano

GEO_07 - TAV. G-06

Carta della stabilità

SCALA 1:5.000

Valutazione ambientale strategica
Architetto Pianificatore Territoriale
Luca Servodio

Dott. Geol. Modestino BOSCAINO

Firmato digitalmente da
Modestino Boscaino
CN = Modestino Boscaino
T = Geologo
C = IT



Aree stabili

Aree al cui interno non sono stati individuati indizi o evidenze di dissesti idrogeologici. L'eventuale fattibilità degli interventi, definita negli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti, deve essere in ogni caso subordinata ad una indagine geologica di dettaglio, redatta ai sensi della Normativa vigente.

Aree ad incerta stabilità

Aree caratterizzate da possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, aree i cui aspetti lito-strutturali, morfologici, idrogeologici e topografici determinano una certa suscettività al potenziale innesco di nuovi fenomeni franosi non ancora cartografati, aree calanchive in evoluzione, nelle quali si applicano i divieti e le prescrizioni del P.S.A.I. vigente e degli altri strumenti di pianificazione sovraordinati. L'eventuale fattibilità degli interventi, definita negli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti, deve essere in ogni caso subordinata ad una indagine geologica di dettaglio, redatta ai sensi della Normativa vigente.

Aree instabili

Aree caratterizzate da presenza di frane attive o quiescenti, nelle quali si applicano i divieti e le prescrizioni del P.S.A.I. vigente e degli altri strumenti di pianificazione sovraordinati. L'eventuale fattibilità degli interventi, definita negli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti, deve essere in ogni caso subordinata ad una indagine geologica di dettaglio, redatta ai sensi della Normativa vigente.

Aree di fondovalle

Aree caratterizzate da dinamica fluviale attiva, nelle quali si applicano i divieti e le prescrizioni del P.S.A.I. vigente e degli altri strumenti di pianificazione sovraordinati. L'eventuale fattibilità degli interventi, definita negli strumenti di pianificazione sovraordinati, deve essere in ogni caso subordinata ad uno studio idraulico e una indagine geologica di dettaglio, redatta ai sensi della Normativa vigente e finalizzata anche alla definizione della suscettività alla liquefazione dei depositi in falda sotto le azioni sismiche.

Orlo di scarpata ripida in roccia influenzata dalla litologia e/o struttura. Altezza variabile da 0,5m a diverse decine di metri. Indica potenziali aree di innesco di fenomeni franosi: crolli, ribaltamenti, scorrimenti.

N W E S

50 0 250m

0 500m

AUTORITÀ DI BACINO
DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO E VOLTURNO

Carta degli scenari di rischio

(aprile 2006; S.T.O. - Settore Geologico Geotecnico - VC; V3.1)

Limiti amministrativi :

Limite Comunale (ISTAT 1991)

Limite del Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (D.P.R. 01/06/98 pubblicato sulla G.U. del 22/10/98 n.247)

Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico

Rischio di frana

L. n° 183 del 18 maggio 1989
L. n° 351 del 7 agosto 1998
L. n° 493 del 4 dicembre 1993
L. n° 226 del 13 luglio 1999
L. n° 365 del 11 dicembre 2000

Carta degli scenari di rischio

Comune di
Castelpoto

Regione Campania
Provincia di Benevento
Scala 1: 25.000

Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R_4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R_3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R_2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R_1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A_4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito od invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A_3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A_2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A_1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R_{Pa}
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A_{Pa}
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A_{Pb}
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - **C_1**
N.B.: nelle aree a rischio/alta attenzione da frana, quando non è indicato il tipo di rischio/attenzione significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale alle sezioni/aste, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - **C_2**